



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

A SINDACO
SEGRETARIO COMUNALE
ORGANO DI REVISIONE
COMUNE DI MONTORO (Av)
SEDE

Oggetto: *bilanci di previsione e rendiconti degli esercizi 2015-2023. Controlli sulla legittimità-regolarità della gestione finanziaria dell'Ente (art. 1, commi 166 - 168, Legge n. 266 del 23.12.2005; articolo 148-bis TUEL; art. 6, co. 2, D.Lgs. 149/2011). Prima richiesta istruttoria.*

All'esito dei controlli sui bilanci di previsione e i rendiconti di cui all'oggetto, si chiede di fornire chiarimenti o integrazioni documentali con riferimento ai punti sottoelencati, precisando che resta salva la possibilità di svolgere ulteriori approfondimenti tenendo conto dei riscontri pervenuti.

1. ESITI DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

L'art. 3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 (e successive modifiche) ha previsto un'attività di riaccertamento straordinario dei residui, diretta ad adeguare lo *stock* dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 tenuto conto dell'introduzione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cosiddetta competenza finanziaria potenziata).

Richiesta n. 1

Considerato che non sono state reperite la **deliberazione giuntale di approvazione dei prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 al D.Lgs. 118/2011** (riguardanti la determinazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015) e la **deliberazione consiliare di approvazione del riparto annuale, si invita il Comune a trasmettere le deliberazioni.**

2. BILANCI DI PREVISIONE.



CORTE DEI CONTI

Con legge regionale n. 16, dell’11 novembre 2013 (pubblicata sul BUR n. 63, del 18 novembre 2013) è stata disposta la fusione dei Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore in un unico Comune, che ha preso la denominazione di Montoro, a decorrere da dicembre 2013. Per quanto in questa sede rileva, come noto l’articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (“TUEL”), prevede che al fine di favorire la fusione dei comuni, oltre ai contributi della regione, «*lo Stato eroga, per i dieci anni decorrenti dalla fusione stessa, appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono.*».

Sulla base dei criteri di determinazione delle risorse del contributo straordinario previsti dall’art. 20, commi 1 e 1-bis, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), nonché delle modalità operative fissate dal Decreto ministeriale 10 ottobre 2012 e dai successivi Decreti ministeriali 11 giugno 2014, 26 aprile 2016, 27 giugno 2017 e 27 aprile 2018, al Comune di Montoro **per il periodo 2014-2023** sarebbero stati erogati **euro 2.000.000,00 annui**. Poiché il nuovo comma 3-bis del citato articolo 15 del TUEL ha previsto l’erogazione per ulteriori cinque anni dei contributi straordinari di cui al comma 3 per le sole “fusioni dei comuni realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2014”, il Decreto ministeriale 30 agosto 2024 (oggetto di avviso con comunicato nella G.U. 13 settembre 2024, n. 215) ha regolato il riparto e l’attribuzione dei contributi spettanti ai comuni facenti parte delle sole fusioni realizzate negli anni 2014 e successivi.

Il Comune risulta aver accertato e incassato il contributo sul capitolo n. 106/9 del Titolo II - tipologia 101 delle entrate (codice 2.01.01.01.001).

* * *

Nella fase della programmazione gli enti locali sono tenuti a prefigurare lo svolgimento della gestione del futuro esercizio, verificando preventivamente la sussistenza di condizioni di equilibrio tra le risorse che si prevede di acquisire (entrate) e di impiegare (spese) e provvedendo – con l’approvazione del bilancio di previsione – ad autorizzare entro determinati limiti l’erogazione (nonché, limitatamente a determinate fonti di entrata, dell’acquisizione) da parte dei soggetti competenti a porre in essere le attività gestionali.

È del pari noto che il bilancio di previsione degli enti locali deve rispettare una serie di condizioni di equilibrio, che interessano sia complessivamente il bilancio sia alcuni aggregati parziali, riferiti a parti specifiche della gestione (gestione corrente, in conto capitale, dei servizi



CORTE DEI CONTI

per conto terzi, ecc.). Fondamentale, sotto il profilo in esame, è il rispetto degli equilibri disegnati dall'articolo 162, comma 6, del TUEL.

Limitando l'analisi ai previsionali degli esercizi più recenti, si riportano i dati dei quadri riasuntivi approvati in sede consiliare (per il 2022-2023, sono indicati i valori assestati):

Tabella 1 – Quadro generale riassuntivo 2022-2024 - previsioni di competenza - DATI BDAP

ENTRATE				SPESE			
	2022 (assestato)	2023 (assestato)	2024 (prev. iniziali)		2022 (assestato)	2023 (assestato)	2024 (prev. iniziali)
UTILIZZO AVANZO	1.848.316,73	3.070.858,33	175.512,27	DISAVANZO	0,00	0,00	0,00
FPV SPESE CORRENTI	184.384,73	253.495,24	0,00				
FPV SPESE IN C/CAPITALE	1.841.113,59	409.442,88	0,00				
TIT. I	9.714.877,73	10.496.110,65	10.408.220,11	TIT. I	15.374.167,48	15.081.051,82	11.709.765,20
TIT. II	3.025.733,79	2.701.935,85	374.532,82				
TIT. III	1.742.856,67	1.429.276,21	1.279.000,00				
TIT. IV	8.563.452,01	9.122.934,21	5.215.157,96	TIT. II	10.835.567,77	11.680.001,55	5.013.657,96
TIT. V	-	-	-	TIT. III	-	-	-
TIT. VI	0,00	0,00	0,00	TIT. IV (*)	711.000,00	723.000,00	729.000,00
TIT. VII	4.979.352,45	5.003.874,02	5.468.463,37	TIT. V	4.979.352,45	5.003.874,02	5.468.463,37
TIT. IX	13.171.980,86	16.471.980,86	13.271.980,86	TIT. VII	13.171.980,86	16.471.980,86	13.271.980,86
TOTALE TITOLI	41.198.253,51	45.226.111,80	36.017.355,12	TOTALE TITOLI	45.072.068,56	48.959.908,25	36.192.867,39
TOTALE ENTRATE	45.072.068,56	48.959.908,25	36.192.867,39	TOTALE SPESE	45.072.068,56	48.959.908,25	36.192.867,39

(*) Rilevante ai fini dell'equilibrio di parte corrente

Dalla precedente tabella *per la parte corrente* emerge con chiarezza che nel 2024, a fronte della mancata conferma del contributo per la fusione, **non compensato da ulteriori entrate** (sono previsti, anzi, minori accertamenti di cui al titolo III, in disparte quanto si osserverà per il titolo I), gli equilibri sono stati assicurati mediante la previsione di una **minore spesa corrente** per ben euro 3.371.286,62 (oltre il 22,35%).

Considerata la “qualità” della spesa, che anche alla stregua dell’analisi dei macroaggregati appare in buona misura difficilmente comprimibile (il solo *macroaggregato 101 – redditi d lavoro dipendente* nel 2023 cumulava impegni per euro 2.444.040,83), la drastica diminuzione degli stanziamenti ingenera **dubbi circa la veridicità delle previsioni** in rapporto alle esigenze di copertura degli oneri per servizi essenziali, nonché di quelli connessi a contratti di durata pluriennale.



CORTE DEI CONTI

La diminuzione ha interessato, in particolare, la *missione 1 - servizi istituzionali, generali e di gestione* (per ben euro -2.826.878,19 complessivi).

* * *

Il bilancio di previsione approvato con deliberazione di Consiglio comunale **n. 14, del 19 marzo 2024**, si presenta in formale equilibrio, come può evincersi dal prospetto degli equilibri allegato, di seguito riportato:

Tabella 2 – Equilibri di bilancio 2024-2026 – previsionale

	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
A) FPV di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione es. precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	12.061.752,93	11.936.752,93	11.936.752,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi a invest. per rimborsi prestiti	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	-11.709.765,20	-11.402.752,93	11.379.752,93
<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui FCDE</i>	1.171.802,42	1.120.614,13	1.120.614,13
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to mutui e prestiti	-729.000,00	-737.000,00	-760.000,00
G) Somma finale (A-AA+B+C-D-E-F)	-377.012,27	-203.000,00	-203.000,00
<i>Altre poste differenziali</i>			
H) Utilizzo risultato amministrazione presunto	175.512,27	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti <i>ex lege o pr.co.</i>	201.500,00	203.000,00	203.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (G+H+I-L+M)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
P) Utilizzo risultato amministrazione presunto per investimenti	0,00	0,00	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	5.215.157,96	38.647.734,48	19.651.981,46
C) Entrate Titolo 4.02.06	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti <i>ex lege o pr.co.</i>	201.500,00	203.000,00	203.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione anticipata	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	5.013.657,96	38.444.734,48	19.448.981,46
<i>di cui FPV di spesa</i>	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (P+Q+R-C-I+L-M-U)	0,00	0,00	0,00
W) EQUILIBRIO FINALE (O + Z)	0,00	0,00	0,00

Fonte: BDAP



CORTE DEI CONTI

L'equilibrio corrente 2024 risulta assicurato per euro 175.512,27 dall'utilizzo del **risultato amministrazione presunto 2023** (di incerta attendibilità, per quanto si osserverà), nonché (per euro 201.500,00) da entrate **di parte capitale destinate a spese correnti** in base a specifiche disposizioni di legge o ai principi contabili. Quest'ultimo beneficio finanziario è previsto anche per gli esercizi 2025 e 2026.

Ciò posto, si rileva innanzitutto che le previsioni riferite al secondo e terzo esercizio del bilancio di previsione (che, come noto, ha natura *triennale*) **appaiono spesso inattendibili**, nella misura in cui per la parte corrente sono di frequente stanziati i medesimi importi previsti per il 2024. È quanto accade, ad esempio, per le entrate correnti di natura tributaria e perequativa (specificamente, per le tipologie 101 e 301), da trasferimenti correnti ed extratributarie (specificamente, per le tipologie 100 e 200, mentre per la tipologia 500 nel 2025-2026 risultano in aumento per lo stesso importo). Del pari, sul lato della spesa le previsioni riguardanti le spese correnti sono sostanzialmente confermate per i medesimi valori nel triennio, pur nel variare degli stanziamenti sulle missioni (ma non sulla *missione 01*, che presenta previsioni sostanzialmente costanti nel periodo, a conferma della criticità).

Nel bilancio di previsione **non risulta considerato il fondo pluriennale vincolato**.

* * *

Rispetto alle previsioni iniziali inserite in BDAP, risulta approvata la deliberazione di **Consiglio comunale n. 25, del 09 maggio 2024**, avente per oggetto alcune variazioni al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 adottate ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000.

Per effetto dei nuovi stanziamenti, il quadro generale riassuntivo risulta il seguente:

Tabella 3 - Quadro generale riassuntivo 2024 - previsioni di competenza post variazione/assestamento

ENTRATE			SPESE		
	2024	2024 (da 09.05.2024)		2024	2024 (da 09.05.2024)
UTILIZZO AVANZO	175.512,27	2.250.085,89	DISAVANZO	0,00	0,00
FPV SPESE CORRENTI	0,00	165.806,22			
FPV SPESE IN C/CAPITALE	0,00	724.649,22			
TIT. I	10.408.220,11	10.408.220,11	TIT. I	11.709.765,20	13.163.384,49
TIT. II	374.532,82	536.807,82			
TIT. III	1.279.000,00	1.254.000,00			
TIT. IV	5.215.157,96	7.774.617,44	TIT. II	5.013.657,96	9.221.802,21
TIT. V	-	-	TIT. III	-	-
TIT. VI	0,00	0,00	TIT. IV (*)	729.000,00	729.000,00
TIT. VII	5.468.463,37	5.468.463,37	TIT. V	5.468.463,37	5.468.463,37



CORTE DEI CONTI

TIT. IX	13.271.980,86	13.271.980,86	TIT. VII	13.271.980,86	13.271.980,86
TOTALE TITOLI	36.017.355,12	38.714.089,60	TOTALE TITOLI	36.192.867,39	41.854.630,93
TOTALE ENTRATE	36.192.867,39	41.854.630,93	TOTALE SPESE	36.192.867,39	41.854.630,93

Il *principio di programmazione* impone la redazione di documenti di previsione attendibili, congrui e veritieri, nel rispetto di regole – presidiate anche da connesse responsabilità – poste a beneficio della collettività amministrata.

Ora, come emerge dal prospetto, per effetto della variazione gli equilibri sono stati assicurati, tra l’altro, mediante un incremento dell’utilizzo dell’avanzo particolarmente sensibile e ben superiore al saldo positivo di riga E) di cui al rendiconto 2023 (avanzo libero). Pertanto, in applicazione delle previsioni di cui alla legge 145/2018, sono state applicate – tra le altre - quote di “avanzo” accantonato (euro 1.000.000,00 da fondo contenzioso) e vincolato.

Con particolare riferimento agli equilibri correnti, è stata aumentata la spesa corrente per euro 1.453.619,29 (a conferma delle precedenti osservazioni sul punto). Tuttavia, si osserva che la maggiore quota di avanzo (appunto, da accantonamenti per euro 1.000.000,00) risulta destinata ad aumentare le spese di cui alla missione 01 - programma 03 – macroaggregato 10 - **debiti fuori bilancio**.

Si aggiunge che le **previsioni di entrata sul titolo I** sono aumentate dagli **euro 9.127.746,70** del 2021 agli **euro 10.496.110,65** del 2023: una crescita di oltre 1,3 milioni di euro, pari al 15,00%, di cui euro 992.55,23 in relazione alle previsioni di entrata di cui alla tipologia 101 – imposte e tasse e assimilati.

Su quest’ultima medesima tipologia e per il medesimo periodo (2021-2023), i residui attivi sono aumentati di euro 760.386,58.

Ne derivano dubbi ulteriori circa l’attendibilità delle previsioni.

* * *

Non è stata rinvenuta la deliberazione di Consiglio comunale di salvaguardia equilibri di bilancio per il triennio 2024/2026 ed assestamento generale.

Richiesta n. 2

Ricordato che l’esigenza di costruzione di un bilancio di previsione *attendibile* e *veritiero* impone di verificare la congruità degli stanziamenti di spesa (onde accertare eventuali fattispecie



CORTE DEI CONTI

di non corretta gestione delle risorse) e di entrata (a evitare sopravvalutazioni che consentirebbero ampliamenti degli spazi di spesa), e considerata la mancata disponibilità di informazioni complete sulle circostanze emerse, **voglia il Comune relazionare, in modo dettagliato, sulle criticità evidenziate.**

Tra l'altro, nell'occasione si chiariranno i criteri di stima che hanno condotto ad aumentare le segnalate previsioni di entrata e gli stanziamenti per spese correnti.

Anche con riferimento ai contenuti del bilancio di previsione si chiariranno i motivi della deliberazione di mancata salvaguardia degli equilibri, indicando se è stata verificata la copertura necessaria ad assicurare il pagamento delle prestazioni rese dai fornitori di servizi essenziali e/o contratti di somministrazione e appalto (producendo, se redatte, le note dei Responsabili di servizio aventi per oggetto il relativo "fabbisogno" annuale).

Si chiariranno, altresì, i contenuti del debito fuori bilancio oggetto della citata deliberazione di variazione.

Infine, si chiede di trasmettere le attestazioni (o i documenti di cognizione) riguardanti la sussistenza di debiti fuori bilancio, segnalando l'eventuale previsione di fondi a copertura dei rischi connessi.

* * *

Nella Relazione di inizio mandato, redatta il 18 settembre 2024 ex articolo 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, si legge, tra l'altro, quanto segue:

«[...] il Sindaco con diverse comunicazioni ha interessato il Responsabile del Settore Finanziario, il Segretario Generale ed i Responsabili di Settore di verificare se gli stanziamenti programmati in sede di bilancio di previsione 1.1.2024 - 31.12.2024 potessero soddisfare i bisogni della comunità e garantire l'espletamento di tutti i servizi fino al 31 dicembre.

A seguito delle richieste istruttorie ed integrative, sulla base delle risultanze ottenute dai Responsabili di Settore e delle indicazioni fornite dal Responsabile del Settore finanziario, si deve con rammarico prendere atto della mancanza di risorse sufficienti a garantire l'ordinario svolgimento di alcuni fondamentali servizi comunali fino al termine dell'esercizio finanziario; è stata evidenziata, dallo stesso Responsabile del Settore Finanziario, una situazione di squilibrio a causa dell'attuale mancanza di risorse da destinare alla copertura dei servizi indispensabili per garantirne lo svolgimento fino al 31 dicembre 2024 [...].».



CORTE DEI CONTI

Il contenuto della Relazione conferma nuovamente l'esigenza di fornire chiarimenti sugli equilibri di bilancio.

Richiesta n. 3

Voglia il Comune trasmettere le comunicazioni richiamate nella Relazione, relazionando sulle eventuali verifiche successive (se sul punto non si è già provveduto riscontrando la precedente richiesta *sub 2*).

3. ANALISI DEI RENDICONTI

Ai fini dei successivi approfondimenti, di seguito si riportano i dati concernenti la determinazione e l'evoluzione del risultato di amministrazione negli esercizi decorrenti dal 2015:



CORTE DEI CONTI

Tabella 4 - Evoluzione del risultato di amministrazione

(Importi in euro)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	4.198.091,47	880.391,64	1.437.143,74	5.443.316,64	7.859.021,84	7.111.520,81	10.964.199,04	12.335.939,27	14.799.853,44
Riscossioni	17.638.826,89	14.444.436,43	18.680.783,98	18.836.132,34	15.637.076,88	18.562.042,54	18.456.342,91	19.656.015,81	22.457.858,73
Pagamenti	20.956.526,72	13.889.130,35	14.674.604,13	16.420.427,14	16.384.577,91	14.709.364,31	17.084.602,68	17.192.101,64	23.139.144,76
Azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa al 31 dicembre	880.391,64	1.435.697,72	5.443.323,59	7.859.021,84	7.111.520,81	10.964.199,04	12.335.939,27	14.799.853,44	14.118.567,41
Residui attivi	21.849.084,92	22.480.463,77	21.475.238,90	21.942.602,14	22.921.787,94	23.962.126,73	20.986.524,79	22.533.398,64	23.505.287,69
Residui passivi	19.300.662,17	19.905.332,24	21.475.411,18	22.776.032,53	16.221.182,04	18.748.773,37	15.096.736,41	18.671.908,85	18.199.928,43
FPV per spese correnti	102.549,66	179.259,26	38.939,60	0,00	4.212,80	110.585,56	184.384,73	253.495,24	165.806,22
FPV per spese in c/capitale	357.483,20	0,00	0,00	0,00	135.000,00	164.640,00	1.841.113,59	409.442,88	724.649,22
Risultato di amministrazione (A)	2.968.781,53	3.381.569,99	5.404.211,71	7.025.591,45	13.672.913,91	15.902.326,84	16.200.229,33	17.998.405,11	18.553.471,23
Fondo crediti di dubbia esigibilità	150.000,00	0,00	1.425.235,18	1.400.000,00	5.902.475,56	7.571.212,39	7.136.658,06	7.018.077,91	7.677.276,46
Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	5.155.818,54	5.195.813,70	5.024.057,20	4.845.589,18	4.670.076,91
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	338.514,80	338.514,80
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.208.957,51	2.571.940,41	2.544.368,19
Altri accantonamenti	50.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400,00	4.200,00	548.919,41	778.874,80	1.428.642,54
Total parte accantonata (B)	200.000,00	0,00	1.425.235,18	1.900.000,00	13.059.694,10	14.771.226,09	14.918.592,18	15.550.997,10	16.658.878,90
Vincoli da leggi e dai principi contabili	2.768.781,53	0,00	3.978.976,53	0,00	175.790,12	329.841,40	599.096,61	675.474,58	735.009,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	1.931.599,31	0,00	297.849,64	118.786,05	1.167.902,80	1.018.068,24
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	1.122.530,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	654.572,96	0,00	0,00	0,00	0,00	18.200,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total parte vincolata (C)	2.768.781,53	3.381.569,99	3.978.976,53	3.708.702,33	175.790,12	627.691,04	717.882,66	1.843.377,38	1.771.277,74
Total parte destinata a investimenti (D)	0,00	0,00	0,00	787.189,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total parte disponibile (E)	0,00	0,00	0,00	629.699,64	437.429,69	503.409,71	563.754,49	604.030,63	103.314,59



CORTE DEI CONTI

3.1. GESTIONE DI CASSA

Rispetto a un fondo cassa finale costantemente positivo, talvolta anche per importi elevati, la consistenza della **cassa vincolata** risulterebbe in genere contenuta.

Essa sarebbe pari, al 31 dicembre 2023, a euro 2.253.497,71. Non risulta, per contro, la relativa misura per gli esercizi 2020-2022 (non è chiaro se non sono stati riscontrati i presupposti per la relativa quantificazione al termine degli esercizi), mentre sarebbe risultata pari nel 2019 a euro 1.360.539,58, nel 2018 a euro 3.708.702,33, nel 2017 a euro 2.344.680,46 e nel 2016 a euro 1.437.143,74 (non è noto l'importo al 31 dicembre 2015).

Richiesta n. 4

Atteso che la rilevazione delle risorse vincolate è imposta in funzione di garanzia delle finalità (di rilevanza pubblicistica) cui è funzionale il loro reperimento, **si chiede:**

- a) di trasmettere eventuali atti di analitica quantificazione della cassa vincolata con riferimento ai pregressi esercizi;
- b) di quantificare nel dettaglio gli importi della cassa vincolata al 31 dicembre 2023.

3.2 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Comune di Montoro nel rendiconto 2016 ha pretermesso ogni accantonamento a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, mentre non sono state rinvenute le relative modalità di calcolo per il 2015, nonché per gli esercizi 2017 e 2018 (nei quali sarebbe stato utilizzato il metodo semplificato, secondo quanto riportato nelle relazioni degli organi di revisione, rispettivamente, a pag. 17 e a pag. 14).

Peraltro, nel prospetto di composizione dell'accantonamento a FCDE di cui al quadro 18 del rendiconto 2017 è restituito il calcolo del relativo importo, quantificato in euro 1.445.000,00. Parimenti, nel relativo allegato al rendiconto 2018 il fondo è indicato in euro 1.400.000,00.

Si tratta dei medesimi valori inseriti nei prospetti dimostrativi.

Richiesta n. 5

Precisato che l'opzione per il metodo semplificato costituiva una facoltà di cui l'Ente doveva dar conto nella Relazione o in un altro atto approvato in Consiglio, *allo stato non disponibili*, si chiede di **fornire utili indicazioni** sul punto.



CORTE DEI CONTI

Nel caso di ricorso al metodo semplificato, si chiede altresì di **indicare e illustrare il calcolo degli addendi considerati per la quantificazione.**

Limitando al momento l'esame ai rendiconti 2022 e 2023, il fondo, che nel 2022 era pari a euro 7.018.077,91, è aumentato nel 2023 a euro 7.677.276,46.

In assenza di prospetti analitici, dall'*allegato c)* non risulta possibile verificare le modalità di determinazione.

Peraltro, sulla base del modello utilizzato dalla Sezione, il medesimo fondo risulterebbe **sottostimato**.

Richiesta n. 6

Voglia il Comune **inoltrare i prospetti di calcolo analitico del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi 2022-2023.**

3.3. ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ

Il Comune risulta aver ottenuto anticipazioni di liquidità per **euro 6.176.345,30** ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 35/2013 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013 n. 64), dell'articolo 32 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), dell'articolo 8, commi 6-8, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125) e dell'art. 55 del D.L. n. 104/2020, che ha esteso agli enti locali i termini per la concessione delle anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77).

L'anticipazione non comporta la disponibilità di risorse aggiuntive, consentendo solo di superare temporanee carenze di liquidità e di effettuare pagamenti relativi a spese per le quali sia già prevista idonea copertura di bilancio. Successivamente al perfezionamento del contratto di anticipazione, gli enti richiedenti sono tenuti ad adeguare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione nel rispetto di quanto oggi previsto dal paragrafo 3.20-bis del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Gli importi sono restituiti a rate costanti comprensive di quota capitale e quota interessi, secondo piani di ammortamento 'alla francese'.

Ciò posto, **fino al rendiconto 2018** il Comune non ha rappresentato i relativi accantonamenti.



CORTE DEI CONTI

Alla Sezione risultano, inoltre, *rinegoziati* i piani di ammortamento relativi alle quote della anticipazione ottenuta nel 2013 (euro 1.625.025,42).

Risulta, infine, che al 31 dicembre 2023 l'importo da accantonare era pari a euro 4.693.284,59, anziché a euro 4.670.076,91, con l'emersione di un lieve scostamento (circa 23.000,00 euro).

Richiesta n. 7

Si chiede al Comune di chiarire i **motivi dei mancati accantonamenti** nei rendiconti pregressi. Inoltre, onde effettuare la ricostruzione degli accantonamenti dovuti e di quelli effettuati, nonché il calcolo di eventuali differenze, voglia il Comune trasmettere la **documentazione concernente la rinegoziazione effettuata, completa dei nuovi piani di ammortamento**.

Si chiede, infine, di **comprovare la destinazione dei fondi ottenuti al pagamento di spese per le quali era già prevista idonea copertura di bilancio, secondo le previsioni del citato articolo 116 del D.L. 34/2020, trasmettendo l'elenco dei relativi mandati di pagamento**.

3.4. FONDO CONTENZIOSO E FONDO PARTECIPATE

Il Comune di Montoro per il periodo 2015-2017 non ha inserito nei prospetti alcuna somma a titolo di fondo contenzioso.

La posta è stata prevista a partire dal rendiconto 2018 ed è progressivamente aumentata in misura considerevole.

Tra gli allegati ai rendiconti 2021-2023 non appare rinvenibile il documento di ricostruzione del contenzioso, necessario alla valutazione di congruità degli accantonamenti.

Il fondo **perdite società partecipate** è quantificato in euro 338.514,80. Non appaiono dettagliate le modalità di determinazione dell'accantonamento.

Richiesta n. 8

Tenuto conto del concorso fondo alla quantificazione dei saldi di rendiconto, voglia il Comune trasmettere i files contenenti la ricognizione del contenzioso e le connesse **modalità di quantificazione del collegato rischio di soccombenza, in rapporto agli accantonamenti 2021-2023**, ovvero di indicare il luogo di reperimento nelle banche dati disponibili.

Inoltre, si chiede di indicare le modalità di calcolo del **fondo perdite partecipate**.

3.5. "ALTRI ACCANTONAMENTI"



CORTE DEI CONTI

Gli accantonamenti diversi da quelli autonomamente indicati nello schema di prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione di cui all'ultimo rendiconto approvato sono specificati nel relativo *All. a1) Elenco risorse accantonate*.

Tra gli altri, sono riportati euro 14.104,52 per indennità di fine mandato, euro 689.025,75 per fondo di garanzia debiti commerciali, euro 100.000,00 per *"mancata riconciliazione verifica crediti e debiti Alto Calore S.p.A."*, euro 100.000,00 per rinnovi contrattuali ed euro 300.000,00 per *"accantonamento prudenziale per rincari costi energia elettrica, gas e pubblica illuminazione"*.

Con particolare riferimento ai rapporti di debito-credito con la Alto Calore S.p.A., nella relazione sulla gestione si legge che *«Con nota acquisita al protocollo generale n. 9974 del 03.04.2024, la Alto Calore Servizi Spa, ha dato riscontro alla richiesta di certificazione dei crediti e debiti reciproci di cui all'art. 11, comma 6, lettera j) del d. lgs. 118/2011. La situazione creditoria e debitoria non trova totale riscontro nelle scritture contabili dell'Ente. Nelle more della riconciliazione dei crediti e debiti, in sede di rendiconto dell'esercizio 2023 l'Ente accantona, a titolo prudenziale, la somma di € 100.000,00»*.

Richiesta n. 9

Voglia il Comune chiarire le modalità di quantificazione delle predette poste, anche in ragione della peculiarità dei rischi connessi a taluna di esse (accantonamento per rincari), chiedendo se nelle more è stata completata l'attività di riconciliazione con la Alto Calore S.p.A., tenuto conto delle note vicende che hanno interessato la società.

4. ANALISI DEI RESIDUI

In disparte le criticità relative all'elaborazione del FCDE, si osserva che il montante dei residui attivi e passivi è aumentato, tra l'esercizio 2021 e il 2023, di euro 2.518.762,90.

Fatti salvi ulteriori approfondimenti, con particolare riferimento ad alcuni residui attivi, molto risalenti e a rischio di inesigibilità, si rende fin d'ora opportuno fornire chiarimenti.

Richiesta n. 10

Voglia il Comune trasmettere informazioni sulla conservazione:

a) di crediti a titolo di recuperi dovuti a sentenze di condanna per danno erariale: **residuo attivo di euro 4.503,75**, che appare iscritto dal 2007 (cap. 30100.02.00003822) e per il quale nel 2023 sarebbe intervenuto un incasso di euro 1.200,00; **residuo attivo di euro 8.251,45**, che appare iscritto dal 2009 (cap. 30100.02.00003822);



CORTE DEI CONTI

- b) residuo attivo **di euro 16.678,86**, che appare iscritto dal 2010 (cap. 40400.02.00007582) per aree PEEP a cooperative;
- c) residuo attivo di **euro 169.355,99**, che appare iscritto dal 2012 (cap. 40400.01.00007542) per proventi da alienazioni case comunali dell'*ex* Comune di Montoro Superiore;
- d) residuo attivo di **euro 6.312,37**, che appare iscritto dal 2014 (cap. 30100.02.00003822) per rimborso di spese di giudizio da sentenza del Tribunale di Avellino.

5. RAPPORTI DI DEBITO-CREDITO CON ALTRI ENTI

Richiesta n. 11

Si chiede – anche all’organo di revisione, per quanto di competenza – di **dettagliare le pendenti situazioni di debito-credito del Comune nei confronti della Comunità Montane o Unione dei Comuni e dell’Ambito sociale territoriale di competenza, indicando le eventuali poste già iscritte in bilancio.**

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO, FONDI VINCOLATI E DESTINATI

Come noto, l’istituto giuridico-contabile denominato “*fondo pluriennale vincolato*” integra un saldo contabile che svolge la funzione di assicurare il mantenimento della correlazione tra entrate e spese; il collegamento risulta necessario innanzitutto nei casi di mancata imputazione delle spese nel medesimo esercizio in cui è realizzata (ed è quindi imputata) l’entrata ad esse connessa.

Nell’ambito dei rendiconti esaminati, il Comune ha scarsamente “*alimentato*” in chiusura degli esercizi il fondo per spese correnti o in c/capitale (salvo che, per quest’ultimo, nel 2021) con risorse destinate a essere “*rilasciate*” negli esercizi successivi, di manifestazione dell’esigibilità (dunque, dell’obbligo di imputazione) degli impieghi da esse finanziate.

Richiesta n. 12

Voglia il Comune **trasmettere indicazioni circa le modalità di calcolo del fondo pluriennale limitatamente agli esercizi 2021-2023.**

8. FONDI PNRR

Il Comune risulta destinatario di finanziamenti anche nell’ambito dei fondi PNRR. Come noto, con riferimento a tali risorse gli enti territoriali «accendono appositi capitoli all’interno del



CORTE DEI CONTI

piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico»: articolo 3, comma 3, del D.M. 11 ottobre 2021.

Richiesta n. 13

Si chiede di inoltrare:

- i dati illustrativi dell'apertura dei capitoli riservati alla gestione delle opere rientranti nei finanziamenti PNRR e della loro gestione;
- i cronoprogrammi di spesa riferiti agli importi già oggetto di appalto al netto delle economie di gara;
- comunicazione relativa all'erogazione di anticipazioni e ad eventuali de-finanziamenti.

* * *

In considerazione della rilevanza dell'oggetto, si chiede di trasmettere le informazioni e i documenti richiesti *entro giorni 20* dal ricevimento della presente nota, che costituisce, pertanto, instaurazione di formale contraddittorio con il rappresentante p.t. dell'Ente locale.

Per eventuali chiarimenti su quanto sopra richiesto si prega di contattare il funzionario di seguito indicato, con i relativi recapiti:

Dott. Edmondo Giovanniello

081/2523674; email: edmondo.giovanniello@corteconti.it

Napoli, 28 novembre 2024

Il Magistrato istruttore

(dott. Domenico Cerqua)


CORTÈ DEI CONTI
DOMENICO CERQUA
CORTE DEI CONTI
28.11.2024 11:53:53
GMT+02:00